Incidente mortale in corso Europa, un testimone: “Mi ha superato a forte velocità”

di **Redazione**

13 Gennaio 2020 – 19:51



Genova. L’auto su cui viaggiavano **Guido Grasso**, 68 anni, e **Bruno Lauria**, 23, i due amici morti carbonizzati la notte tra sabato e domenica, prima di schiantarsi in corso Europa ha superato un altro veicolo “**a forte velocità**“. Lo ha raccontato un testimone che era alla guida dell’auto sorpassata agli agenti della sezione infortunistica che indagano sul tragico incidente.

A raccontare della velocità sostenuta è stato anche il superstite dello schianto, **Giuseppe Lunetta**. Il pubblico ministero Giancarlo Vona ha fatto sequestrare le telecamere per ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente e non è escluso che possa chiedere una consulenza tecnica per stabilire la velocità a cui viaggiava la macchina.

Ma oltre a questa, potrebbe finire nel mirino anche il **cordolo di protezione della fermata del bus**. La Giulia Quadrifoglio, secondo quanto ricostruito, avrebbe superato a tutta velocità la macchina del testimone e si sarebbe **schiantata contro il cordolo**, cappottandosi più volte. Il cordolo sarebbe stato più volte segnalato come pericolo da diversi utenti. In quel punto, però, il limite di velocità è di 30 all’ora proprio per evitare, in caso di perdita di controllo del mezzo, danni gravi.